

LAVORO

L'accesso al pubblico impiego

Si segnala l'articolo intitolato "Il controinteressato nei concorsi per l'accesso al pubblico impiego", a cura di Diana Argento.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La nozione di controinteressato;
- I controinteressati nelle procedure concorsuali plurime;
- La mancata ostensione degli atti da parte della P.A.;
- In caso di una graduatoria solo provvisoria, esistono controinteressati?
- Effettivo controinteresse a fronte dell'impugnazione di una graduatoria finale;
- La possibile sopravvenienza di controinteressati cd. Successivi;
- Massime nella più recente giurisprudenza amministrativa – Rassegna TAR.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27117.html>

La difesa delle A.P. nelle controversie di lavoro

Si segnala l'articolo intitolato "La difesa delle amministrazioni pubbliche nelle controversie di lavoro", a cura di Luca Busico, pubblicato da LexItalia.it.

La privatizzazione e contrattualizzazione del rapporto di pubblico impiego avviato all'inizio dell'ultimo decennio del secolo scorso ed il progressivo avvicinamento dell'impiego pubblico a quello privato sul piano sostanziale e delle fonti di disciplina hanno attribuito al medesimo giudice (il giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro) tutto il contenzioso relativo al rapporto di lavoro: ne consegue che se la disciplina del lavoro pubblico tende ad avvicinarsi a quella del privato, anche il giudice competente deve essere il medesimo.

In questo contesto delicato si affianca una novità di basilare rilevanza per le amministrazioni pubbliche: la difesa in giudizio, che in passato competeva alla sola Avvocatura dello Stato, innanzi al giudice del lavoro in primo grado viene affidata all'amministrazione, in base all'art. 417 bis c.p.c.(introdotto dall'art. 42, comma 1 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 80 e modificato dall'art. 19, comma 17 del D.lgs. 29 ottobre 1998, n.387).

Nel testo, inoltre, si affrontano i seguenti aspetti:

- L'art. 417 bis c.p.c.: disciplina;
- Critiche ;
- Le spese di lite a favore della p.a. vittoriosa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Si segnala la **scheda del Notiziario giuridico legale** nella quale è commentata la sentenza 20 aprile 2009 n. 2363 del Consiglio di Stato, Sez. V con la quale **viene annullato il provvedimento con cui la Regione Lombardia ha istituito corsi di formazione per la professione di "Operatore del massaggio sportivo"**.

Detto provvedimento, nell'istituire la figura di operatore del massaggio sportivo e regolandone il relativo percorso formativo, configura un'illegittima invasione, da parte della Regione Lombardia,

dell'esclusiva competenza statale in ordine alla disciplina delle professioni sanitarie ex art. 117, terzo comma, Cost.

Pertanto il Consiglio di Stato respinge l'appello ed ordina alla Regione Lombardia di interrompere immediatamente lo svolgimento dei corsi formativi eventualmente già avviati, adottando altresì tutti i provvedimenti necessari a rimuovere le conseguenze prodotte dall'atto annullato.

La scheda di commento è consultabile alla pagina:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8212>

Il potere disciplinare nel rapporto di lavoro subordinato

Si segnala l'articolo intitolato "Il potere disciplinare nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato", a cura di Luca Bragoli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il potere disciplinare nell'ordinamento italiano;
- La diligenza ed il dovere di obbedienza del lavoratore;
- La predeterminazione delle norme disciplinari (il cd. codice disciplinare);
- L'affissione del codice disciplinare;
- L'obbligo di contestazione dell'addebito in via preventiva;
- Le caratteristiche della contestazione: tempestività, specificità, immutabilità, forma scritta,
- Il diritto di difesa del lavoratore,
- L'adozione del provvedimento disciplinare;
- L'applicazione della sanzione,
- La proporzionalità delle sanzioni;
- Il licenziamento disciplinare;
- L'impugnazione della sanzione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44410>

Come porre soluzione al problema delle occasioni lavorative temporanee?

Si segnala l'articolo intitolato "Come intervenire quando le occasioni lavorative sono oggettivamente temporanee?", a cura di Francesco Liso.

Nel testo l'autore evidenzia che vi è un grave ritardo culturale ed organizzativo nel dare risposta al fenomeno del lavoro precario anche se pare necessario, per contrastare il medesimo, ragionare sulla possibilità di creare condizioni idonee ad incentivare i datori di lavoro a coordinarsi fra loro per offrire occasioni di lavoro che, pur se temporanee ed intervallate, possono confluire nel loro succedersi lungo un percorso organizzato che si orienti verso la stabilità occupazionale.

Inoltre, l'autore, ipotizza che alla funzione di organizzazione ed accorpamento della domanda dovrebbero essere incaricate le agenzie di somministrazione, le quali potrebbero assumere il lavoratore anche con contratto a tempo indeterminato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.nelmerito.com/index.php?option=com_content&task=view&id=589&Itemid=1

Le norme in materia di personale e le novità in tema di consulenze

Si segnala l'articolo intitolato "Le norme in materia di personale e le novità in tema di incarichi e consulenze (nella legge n. 133/2008)", a cura del Prof. Avv. Francesco Astone, pubblicato su GiustAmm.it

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un quadro d'insieme;
- Turn over, programmazione, dotazioni organiche e stabilizzazioni (art. 66 legge n. 133/2008);
- Il reclutamento di personale nelle società pubbliche (art. 18 legge n. 133/2008);
- Le modifiche alla disciplina dell'orario di lavoro (art. 41 legge n. 133/2008);
- Il part time (art. 73 legge n. 133/2008);
- I permessi retribuiti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 71 legge n. 133/2008);
- Le assenze per malattia dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 71 legge n. 133/2008);
- Controlli su incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 47 legge n. 133/2008);
- Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi (art. 67 legge n. 133/2008);
- Lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni (art. 49 legge n. 133/2008);
- Riduzione delle collaborazioni e consulenze nelle pubbliche amministrazioni (art. 46 legge n. 133/2008).

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L.R. Toscana 8.1.2009, n. 1: "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale"

Le legge riordina e razionalizza la normativa regionale in materia di personale e organizzazione, nel rispetto dello Statuto regionale. Per quanto non previsto dalla presente legge, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La Norme disciplina altresì i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza, specificando che gli organi di direzione politica esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni verificando, inoltre, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://raccoltanormativart.mediamind.it/stampe/stampepdf/legge-2009-00001.pdf>

L.R. Toscana 9.1.2009, n. 3: “Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale”.

La legge disciplina il trattamento indennitario anche differito, i rimborsi spese, l’assegno vitalizio, l’assicurazione sugli infortuni, il trattamento economico di missione, e le altre competenze funzionali all’esercizio del mandato spettanti ai consiglieri, al Presidente della Giunta ed ai componenti della Giunta.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://raccoltanormativart.mediamind.it/stampe/stampepdf/legge-2009-00003.pdf>

Concorsi pubblici: l’uso di penne colorate è motivo valido per l’esclusione?

Si segnala la sentenza con cui il TAR per la Sardegna, sezione prima, nella sentenza 11 dicembre 2008, n. 2158, ha stabilito che in un concorso pubblico, l’utilizzo di due penne di diverso colore (blu e nera) per la stesura della prova scritta non può costituire oggettivo segno di riconoscimento con la conseguente esclusione del concorrente per non valutabilità.

Il testo della sentenza è consultabile presso il Settore.

<http://www.giustizia-amministrativa.it/WEBY2K/intermediate.asp?Reg=Sardegna&Tar=Cagliari>

L.R. Valle d’Aosta 23.1.2009, n. 3: “Interventi regionali per lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile”.

La legge prevede la promozione ed il sostegno dell’imprenditoria giovanile attraverso la concessione delle agevolazioni finanziarie concesse per la costituzione, da parte dei giovani, di nuove imprese industriali ed artigiane che rientrino nella vigente definizione comunitaria di piccola e media impresa, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione e che non si configurino come continuazione di imprese preesistenti.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.consiglio.regione.vda.it/banche_dati/leggi_regolamenti/dettaglio_i.asp?pk_lr=4902

Cassazione

Lavoro pubblico - dirigenti statali - principio di rotazione degli incarichi dirigenziali

Ai dirigenti statali e, nella specie, ai dirigenti sanitari, non è applicabile l’art. 2103 cod. civ., valendo il principio di turnazione degli incarichi dirigenziali che, previsto nell’ambito del lavoro pubblico privatizzato, non trova riscontro nel rapporto di lavoro subordinato, costituisce il fondamento dell’assegnazione alle mansioni dirigenziali ed è preordinato, nel preminente interesse generale al raggiungimento degli obiettivi fissati nell’organizzazione dei pubblici uffici dall’art. 97 Cost., al

fine di evitare la cristallizzazione degli incarichi e di arricchire le doti culturali e professionali dei dirigenti mediante lo scambio di esperienze e attività.

[Sentenza n. 29817 del 19 dicembre 2008](#)

Lavoro subordinato - a tempo determinato - risoluzione anticipata

La Corte di Cassazione con [la sentenza n. 3276 del 10 febbraio 2009](#), afferma che il rapporto di lavoro a tempo determinato, al di fuori del recesso per giusta causa, può essere risolto anticipatamente non per giustificato motivo oggettivo ma solo se ricorrono le ipotesi di risoluzione del contratto previste dagli art. 1453 ss. cod. civ. con la conseguenza che, qualora il datore di lavoro proceda ad una riorganizzazione del proprio assetto produttivo, non può avvalersi di tale circostanza per risolvere in anticipo un contratto di lavoro a tempo determinato.

La violazione del CCNL non può integrare abuso d'ufficio

La Corte di Cassazione penale con la sentenza 05/02/2009, n. 5026 ritiene che l'inosservanza dei contratti collettivi applicabili ai rapporti di lavoro nella P.A. non costituisce "violazione di legge" idonea ad integrare il delitto di abuso d'ufficio.

Il testo della sentenza è consultabile presso il Settore.

Atti ministeriali

Permessi orari per accompagnamento a visite mediche o terapie di soggetto disabile in situazione di gravità ricoverato in casa di riposo

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, rispondendo all'interpello dell' Anci in merito alla richiesta dei permessi orari – Legge 104/90 – da parte di soggetto che assiste un disabile in situazione di gravità già ricoverato, afferma che la circostanza che il disabile debba recarsi fuori dalla struttura che lo ospita per effettuare visite e terapie interrompe effettivamente il tempo pieno del ricovero e determina il necessario affidamento del disabile all'assistenza del familiare il quale, avrà diritto alla fruizione dei permessi.

[Interpello13/09](#)

Non necessaria la specificazione delle fasce orarie nel part-time verticale

Il Ministero si è pronunciato in merito alla corretta interpretazione dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 61/2000, secondo il quale “nel contratto di lavoro a tempo parziale è contenuta puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno”.

Il ministero ritiene che non risponda a un obbligo di legge, nella ipotesi di un contratto di a tempo parziale di tipo verticale, indicare le fasce orarie in cui la prestazione deve essere svolta nell'ambito della singola giornata”.

[Interpello 11/09](#)

Articoli e Note

L'elevazione dell'età pensionabile per la donna può risolversi in una “parità a perdere”

Si segnala l'articolo di [Mario Meucci, pubblicato su Filodiritto.com](#), che prende in esame la [sentenza della Corte di Giustizia europea del 13 novembre 2008 \(causa C-46/07\)](#) – che richiede l'allineamento (al rialzo) dell'età pensionabile della donna a quella dell'uomo (65 anni) giustificandola dietro esigenze antidiscriminatorie, quindi paritarie fra i sessi.

La sentenza non ha – a parere dell'autore – pienamente compreso l'odierno ordinamento previdenziale del nostro Paese ed i media non specializzati alimentano da tempo la confusione fra l'opinione pubblica.

Garante Privacy: dati biometrici vietati per la rilevazione dell'orario di lavoro mettere anche nella news commissioni

Il Garante è stato chiamato a pronunciarsi, [con il provvedimento 2 ottobre 2008, sulla liceità del trattamento effettuato](#) da una società che ha installato un sistema di rilevazione di dati biometrici dei dipendenti basato sull'impiego delle loro impronte digitali, "finalizzato esclusivamente alla rilevazione delle presenze del personale sul luogo di lavoro al fine di commisurare la retribuzione ordinaria e straordinaria da corrispondere.

In merito si veda anche [l'articolo pubblicato sul sito Filodiritto.com](#)

Stabilizzazione del personale precario della p.a.

La Corte Costituzionale con [ordinanza 13 marzo 2009 n. 70](#) ritiene manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale - sollevata in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione - dell'art. 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007).

Parere al Comune di Erba relativo all'articolo 71 del d.l. 112/08 convertito in legge n. 133/08

Si segnala il parere reso al comune di Erba dal Dipartimento della Funzione pubblica in merito al caso in cui un dipendente assente per malattia a causa di patologie depressive produca oltre al certificato contenente la prognosi anche un'attestazione rilasciata dal medico curante nella quale si dichiara l'incompatibilità della patologia con l'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità.

Si rileva, tuttavia, la non chiara formulazione del passaggio chiave del parere in oggetto sulle modalità che il datore di lavoro è tenuto a osservare in tali casi rispetto all'obbligo di disporre la visita di controllo.

Il parere fornisce, infine, chiarimenti relativi alle decurtazioni da operare sul trattamento economico nell'ipotesi di assenza per malattia.

Il documento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.funzionepubblica.it/dipartimento/docs_pdf/ComErba_art71.pdf

Il valore delle attività della PA per il cittadino

Si segnalano [gli atti della la conferenza](#) tenuta a Roma il 5 marzo 2009 a cura del CNEL Gruppo di lavoro interistituzionale per la misurazione della attività amministrativa.

Cumulabilità di esperienze lavorative.

Il legislatore regionale delle Marche legifera in difformità della normativa di riferimento che non ammette la cumulabilità delle esperienze lavorative maturate con tipologie contrattuali differenti.

Con la deliberazione del C.d.M. del 20-02-2009 viene impugnata la [legge regionale n. 37](#) del 24-12-2008 della Regione Marche.

Per quanto riguarda i motivi dell'impugnativa si rinvia al seguente indirizzo:

<http://www.affariregionali.it/Normativa/EsameLeggiRegionali/SchedaLegge.aspx?idDelibera=5542&Start=0>

Assenze nel pubblico impiego

Si segnala la [relazione](#) presentata in Parlamento il 19 febbraio 2009 "*Assenze nel pubblico impiego*". Una valutazione dei primi sei mesi dell'attività di governo.

La riforma Brunetta ed il nodo della misurazione

"Nei giorni scorsi è stato definitivamente approvato dal Senato il disegno di legge Brunetta. La legge delega il Governo a realizzare una serie di decreti legislativi che daranno concreta attuazione ai principi di riforma della Pubblica Amministrazione di cui si è ampiamente discusso negli ultimi mesi. Al centro dell'attenzione sono la trasparenza, l'introduzione di meccanismi di premialità e la responsabilizzazione del personale".

E' questo l'incipit [dell'articolo di Paolo](#) Crugnola pubblicato sul sito Benecomune.net

Colpo di scure sulle stabilizzazioni LSU e LPU nel pubblico impiego locale - fine di un'epoca o nuova disciplina ?

Si segnala [l'articolo di Russo Pasquale e Bruno Maria Ilaria](#) pubblicato sul sito Diritto.it.

A parere degli autori “In tema di stabilizzazioni, il quadro normativo vigente rischia di essere soggetto ad un radicale mutamento una volta esaurito l'esame al Senato del disegno di legge A.S. n. 1167, in esame al Senato e già approvato dalla Camera (Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali) che, per l'appunto, reca all'art.7 proprio precise ed innovative disposizioni in materia”.

Il mobbing nell'esperienza del giudice amministrativo. Il danno da mobbing come riflesso di diminuzione patrimoniale per le risorse finanziarie della p.a.

Si segnala la relazione del Prof. Luciano Maria Delfino tenuta al Seminario sul “Mobbing” organizzato tra gli altri dal Rotary International.

La relazione è consultabile sul sito [Filodiritto.com](#).

Legge “Brunetta”: il disegno della dirigenza

Si segnala la relazione di Gianfranco D'Alessio presentata al Convegno “Lavoro pubblico. Ritorno al passato? A proposito della delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e sulla contrattazione”, organizzato dalla CGIL (Roma, 16 febbraio 2009).

La relazione pubblicata su Astrid Rassegna n. 88 del 12 marzo 2009 è consultabile presso il settore.

Infermità e disabilità tra legge e prassi recente

Si segnala [l'articolo](#) “Infermità e disabilità tra legge e prassi recente” del Dott. Riccardo Girotto pubblicato sul sito Filodiritto.com

Tavolo interistituzionale virtuale sulla valutazione della formazione

La Scuola Superiore della P.A. raccoglie e presenta sul proprio sito web i materiali prodotti e proposti da Amministrazioni pubbliche, da Associazioni ed Enti, e dalla Scuola stessa in merito alla [valutazione della formazione](#).

Estensione del diritto al congedo di cui all'art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001 al figlio convivente con la persona in situazione di disabilità grave.

Con la [circolare n. 41 del 16 marzo 2009](#) l'Inps interviene in merito alla sentenza della [Corte Costituzionale del 26-30 gennaio 2009, n. 19](#).

L'Inps chiarisce con la succitata circolare che il congedo previsto dall'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 può essere riconosciuto al figlio convivente del portatore di handicap grave, qualora non vi siano altri soggetti idonei a prendersene cura.

Composizione delle commissioni di gara

La Corte Costituzionale con [l'ordinanza 20 marzo 2009 n. 81](#) “dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 84, comma 4, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), sollevata, in riferimento agli artt. 76 e 97 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione staccata di Lecce”.

Pubblici dipendenti part time ed esercizio della professione forense

La Corte Costituzionale con [ordinanza 27 marzo 2009, n. 91](#) si esprime in merito alla questione di legittimità costituzionale delle norme che prevedono il divieto di esercizio della professione di avvocato per i dipendenti pubblici a tempo parziale non superiore al 50 per cento del tempo pieno.

L.R. Veneto 13.03.2009, n. 3: “Disposizioni in materia di occupazione e di mercato del lavoro”.

La Regione Veneto, con la presente legge, promuove la piena e buona occupazione, ponendo al centro delle proprie politiche la persona e la qualità del lavoro; valorizza e favorisce la crescita delle persone e delle imprese promuovendo la coesione sociale, l'accesso ai saperi e alle competenze quali strumenti di sviluppo della comunità e del territorio.

Esercita le proprie competenze legislative ed amministrative in materia di occupazione, tutela e qualità del lavoro, nel rispetto della Costituzione, dei principi della legislazione statale, dello statuto regionale e dell'ordinamento dell'Unione europea.

Rende effettivo il diritto al lavoro e attua gli interventi di cui alla presente legge perseguendo il superamento degli squilibri territoriali del mercato del lavoro, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, universalità e pari opportunità, riferite al genere, alla cittadinanza e alle condizioni di svantaggio sociale, di concertazione e di leale collaborazione tra i diversi livelli istituzionali.

La Regione riconosce altresì la centralità della persona nell'accesso alle politiche per il lavoro e valorizza il ruolo dei soggetti pubblici, degli operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati e

persegue l'integrazione tra i servizi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in coerenza con la Strategia europea per l'occupazione (SEO), con riguardo, quanto ai destinatari, rispettivamente al mercato del lavoro a livello regionale, nazionale, comunitario e internazionale ed ha lo scopo di riordinare, coordinare e armonizzare le disposizioni regionali vigenti in materia di occupazione, mercato del lavoro e orientamento.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioveneto.it/crvportal/leggi/2009/09lr0003.html?numLegge=3&annoLegge=2009&tipoLegge=Alr>

L.R. Emilia-Romagna 02.03.2009, n. 2: “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile”.

La legge promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili e di ingegneria civile, temporanei e mobili, a committenza pubblica o privata. La Regione esercita le proprie competenze ai sensi dell'articolo 117, comma terzo della Costituzione nel rispetto dei principi fondamentali riservati alla legislazione statale in materia di sicurezza sul lavoro.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://demetra.regione.emilia-romagna.it/stampa/stampepdf/leggiV/lr-er-2009-2.pdf>

L.R. Veneto 13.03.2009, n. 3: “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”.

La legge promuove la piena e buona occupazione, ponendo al centro delle proprie politiche la persona e la qualità del lavoro; valorizza e favorisce la crescita delle persone e delle imprese promuovendo la coesione sociale, l'accesso ai saperi e alle competenze quali strumenti di sviluppo della comunità del territorio.

Attraverso la presente legge, la Regione esercita le proprie competenze legislative ed amministrative in materia di occupazione, tutela e qualità del lavoro, nel rispetto della Costituzione, dei principi della legislazione statale, dello statuto regionale e dell'ordinamento dell'Unione europea. Rende effettivo il diritto al lavoro perseguendo il superamento degli squilibri territoriali del mercato del lavoro, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, universalità e pari opportunità, riferite al genere, alla cittadinanza e alle condizioni di svantaggio sociale, di concertazione e di leale collaborazione tra i diversi livelli istituzionali. Riconosce la centralità della persona nell'accesso alle politiche per il lavoro e valorizza il ruolo dei soggetti pubblici e privati autorizzati e accreditati e persegue l'integrazione tra i servizi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in coerenza con la Strategia europea per l'occupazione (SEO), con riguardo, quanto ai destinatari, rispettivamente al mercato del lavoro a livello regionale, nazionale, comunitario e internazionale.

La legge ha lo scopo altresì di riordinare, coordinare e armonizzare le disposizioni regionale vigenti in materia di occupazione, mercato del lavoro e orientamento.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioveneto.it/crvportal/leggi/2009/09lr0003.html?numLegge=3&annoLegge=2009&tipoLegge=Alr>

Provvedimenti garante Privacy:

1. I dati sui turni di servizio giornalieri del dipendente sono personali

Si segnala il [provvedimento del Garante Privacy del 19 dicembre 2008](#) in merito ai dati sui turni di servizio giornalieri del dipendente.

2. Videosorveglianza: no al controllo dei lavoratori

Il Garante Privacy, [con la decisione 26.02.2009](#) afferma che “non è lecito installare telecamere che possano controllare i lavoratori, anche in aree e locali dove si trovino saltuariamente semplicemente transitare.

Inoltre l'uso di videocamere nei luoghi di lavoro deve rispettare in maniera rigorosa gli obblighi previsti dallo Statuto dei lavoratori”.

Osservazioni sul disegno di legge governativo in materia di sciopero

Si segnala [l'articolo di Francesco Liso](#) pubblicato sul sito www.Federalismi.it.

L'articolo commenta il disegno di legge governativo in materia di sciopero.

Privacy

Il Garante per la protezione dei dati personali con il [provvedimento 19 dicembre 2008](#) ribadisce che i lavoratori hanno diritto di conoscere tutti i dati personali che riguardano la gestione del rapporto di lavoro secondo le modalità previste dal Codice Privacy.

In particolare il Garante ha messo in evidenza che "le informazioni relative all'ordinaria gestione del rapporto di lavoro costituiscono senza dubbio dati personali e, in quanto tali, possono essere legittimamente oggetto di richiesta di accesso da parte dell'interessato".

Piano e-gov 2012: protocollo d'intesa tra il ministro Brunetta e il presidente della conferenza Regioni e Province autonome Errani

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione Renato Brunetta e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Vasco Errani hanno firmato un Protocollo d'intesa per l'innovazione organizzativa e tecnologica degli interventi previsti dal Piano E-Gov 2012 con l'obiettivo di facilitare l'accesso dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Per un approfondimento si veda all'indirizzo:

<http://www.funzionepubblica.it/ministro/salastampa/notizie/6277.htm>

L.R. Lazio 20.03.2009, n. 4: “Istituzione del reddito minimo garantito. Sostegno al reddito in favore dei disoccupati, inoccupati o precariamente occupati.”

Con la presente legge, la Regione, nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dall'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dei principi di cui agli articoli 2, 3, 4 e 38 della Costituzione, ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 3 e 5 e dall'articolo 7, comma 1 dello Statuto regionale, promuove e sostiene le politiche passive e le politiche attive per il lavoro e le politiche di protezione sociale.

In attuazione dei principi e delle politiche di cui al comma 1, riconosce il reddito minimo garantito allo scopo di favorire l'inclusione sociale per i disoccupati, inoccupati o lavoratori precariamente occupati, quale misura di contrasto alla disuguaglianza sociale e all'esclusione sociale nonché strumento di rafforzamento delle politiche finalizzate al sostegno economico, all'inserimento sociale dei soggetti maggiormente esposti al rischio di marginalità nel mercato del lavoro.

Promuove altresì, nell'ambito delle rispettive competenze, modalità di collaborazione con gli enti locali volti anche al cofinanziamento del fondo regionale per il reddito minimo garantito.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://notes.regione.lazio.it/Produzione/Normativa/leggi.nsf/RicercaWeb/9240FBE033C930B2C12575840044A807>

Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle Amministrazioni Pubbliche secondo il Trattato di Maastricht

L'Istat pubblica [le tavole della Notifica](#) sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche (AP) riferite al periodo 2005-2008, con le previsioni per il 2009.

La multilevel governance e il ruolo della dirigenza

Si segnala [l'intervento di Ciro Amato](#) al convegno SSPAL “I raccordi istituzionali e le garanzie delle autonomie locali. Nodi e prospettive” tenutosi a Roma il 1 aprile 2009.

Si allega il sommario dell'intervento.

1. Premessa. 2. Multilevel governance, formanti organizzativi e ruolo della dirigenza. 3. La disciplina locale della dirigenza: un approccio in chiave riflessiva e provvisoria. 4. L'alta formazione direttiva nel contesto multilivello. 5. Le funzioni del Segretario comunale in un (rinnovato) contesto multilivello. 6. Recenti sviluppi in materia di regolamentazione della dirigenza nell'ordinamento repubblicano. 7. Conclusioni

Ancora una pronuncia di incostituzionalità sullo spoils system all'italiana

Si segnala la nota di Raffaele Galardi alla [sentenza della Corte Costituzionale 20 maggio 2008, n. 161](#).

La Consulta dichiara, con la pronuncia in commento, l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 16, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262.

La nota, pubblicata sulla “Rivista italiana di diritto del lavoro”, n. 1/2009 a pg. 98 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Come si può migliorare la gestione del personale nelle pubbliche amministrazioni?

Si segnala il [resoconto](#) a cura di Barbara Neri relativo alla tavola rotonda conclusiva di un ciclo di lezioni svoltesi nell’ambito della formazione programmata per il 2009 del quarto corso-concorso di formazione dirigenziale ed aventi ad oggetto “Il capitale umano”.

Infortunio: responsabilità del datore di lavoro

La Corte di Cassazione, sezione quarta penale, con la sentenza n. 14440 del 2 aprile 2009, afferma che “la responsabilità del datore di lavoro per un infortunio sul lavoro può essere esclusa solo quando sia provato che il lavoratore abbia tenuto un comportamento abnorme, non è sufficiente la sola inosservanza, da parte del dipendente, di norme di prevenzione”.

In merito si veda l’articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it

La sentenza è consultabile presso il settore.

Concorsi

Il Consiglio di Stato con la [sentenza 29 aprile 2009, n. 2705](#) afferma che “nei concorsi universitari non è necessario che le pubblicazioni scientifiche siano fornite di codice ISBN, di bollino SIAE, di prezzo di vendita, che abbiano un editore più o meno noto o che comunque abbiano una diffusione nella comunità scientifica, diffusione che in ogni caso non va né accertata né valutata”.

Costruire la nuova dirigenza pubblica per l'innovazione negli Enti Locali: il progetto di accreditamento dei Direttori Generali

“Recenti ricerche dimostrano che laddove esiste la figura del Direttore Generale, i processi di innovazione degli Enti Locali sono avanzati e si consolidano con maggiore celerità ed efficacia. Resta però la criticità per Sindaci e Presidenti di Provincia di individuare una figura professionale realmente rispondente alle necessità dell'ente senza poter ricorrere a parametri condivisi o indicatori di competenze specifici. Su queste basi, ANDIGEL, l'associazione nazionale dei direttori generali degli enti locali, ha avviato un progetto in collaborazione con la Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna che giunge alla conclusione della sua prima fase mettendo a disposizione dei vertici politici delle amministrazioni locali un primo elenco di dirigenti dotati di esperienza e professionalità adeguate a ricoprire il ruolo di Direttore Generale senza per questo ricorrere a strumenti di certificazione eccessivamente rigidi. L'idea di passare da “albi” e “agenzie” a elenchi accreditati che possano essere un luogo di riferimento per chi cerca direttori e dirigenti altamente efficaci, può rappresentare la via d'uscita tra il rischio di cancellare la dinamicità dei nuovi ingressi di dirigenti nella PA e, nel contempo, evitare la deriva di uno spoil system “selvaggio” che in alcune aree del paese rischia di diventare diffuso.

Si segnala il convegno in oggetto svoltosi l'11 maggio 2009 presso il Forum P.A. 2009.

Rapporto trimestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Il presente fascicolo del [rapporto trimestrale Aran](#), proseguendo l'analisi avviata nello scorso numero della dinamica retributiva di fatto per il periodo 2000-2007, approfondisce l'andamento delle tre componenti principali - trattamento fisso, sviluppo professionale e competenze accessorie - per i comparti Enti pubblici non economici e Ricerca.

In una osservazione in termini di numeri indici e per tutti i comparti del Campione Aran, viene infine proposta l'evoluzione delle retribuzioni di fatto procapite e l'apporto fornito dalla contrattazione decentrata alle dinamiche di comparto.

Le retribuzioni contrattuali sono aggiornate alla diffusione Istat del 2 febbraio 2009.

Utilizzo di internet e della casella di posta elettronica istituzionale sul luogo di lavoro

Si segnala la [Direttiva n. 2/09](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica: Indicazioni relative al corretto utilizzo degli strumenti ICT da parte dei dipendenti e al proporzionato esercizio del potere datoriale di controllo da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001.

La Direttiva è in attesa di registrazione alla Corte dei conti.

In merito si veda la [scheda](#) pubblicata nel "Notiziario giuridico" del Consiglio regionale del Piemonte.

Uso del telefono di ufficio: peculato ordinario

La Corte di Cassazione Penale, Sez. VI, con la sentenza del 20 maggio 2009, n. 21165 ritiene che: "La spesa di circa 2350 euro in due anni per telefonate personali non può dirsi episodica o di bassa entità, di conseguenza l'impiegato risponde di peculato ordinario (ma non di peculato d'uso)".

La pronuncia si dimostra importante sotto due distinti profili:

1. in primo luogo vi si ribadisce che l'indebito uso, per scopi personali, del telefono d'ufficio è suscettibile di dar luogo alla configurabilità non del peculato d'uso, ma del peculato ordinario: sempre che possa riconoscersi un apprezzabile valore economico per ogni singola telefonata oppure anche per l'insieme di più telefonate, quando queste siano talmente ravvicinate nel tempo da poter essere considerate come costituenti un'unica condotta.
2. in secondo luogo la sentenza è importante perché ha fissato delle coordinate, costituite dalla somma in denaro spesa dalla P.A. e dal tempo di effettuazione delle telefonate private, incrociate le quali il reato sussiste per avvenuto superamento della soglia di tollerabilità da parte del pubblico dipendente, senza che possa residuare spazio per l'ipotesi di inoffensività della condotta.

La sentenza, pubblicata nel sito <http://pluris-cedam.utetgiuridica.it/> è consultabile presso il settore.

Status dell'impiegato pubblico, responsabilità disciplinare e interessi degli amministrati

Si segnala l'articolo di Roberto Cavallo Perin e Barbara Gagliardi, pubblicato nella rivista "Diritto amministrativo" 1/2009, pg.53 e seguenti, di cui si allega il sommario:

1. Scorrettezze verso gli amministrati e illeciti disciplinari;
2. Peculiarità del rapporto di lavoro e della responsabilità disciplinare nel pubblico impiego;
3. Partecipazione del procedimento disciplinare degli amministrati;
4. Partecipazione degli amministrati e <<wistleblowing>>;
5. Ragione giuridica del rapporto di lavoro con l'amministrazione e fondamento costituzionale dello status del funzionario pubblico;
6. Legittimazione degli amministrati a intervenire nel procedimento disciplinare,
7. Legittimazione attiva delle associazioni di tutela di interessi collettivi.

Assenze per malattia dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni Riflessi contributivi.

Si segnala la [circolare dell'INPDAP n. 13](#) del 28 maggio 2009. "Art. 71 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133. Nuove disposizioni in materia di assenze per malattia dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 Riflessi contributivi".

Con la circolare in oggetto, l'INPDAP, risponde alle richieste di chiarimenti in merito ai riflessi contributivi, pensionistici e previdenziali connessi all'applicazione della nuova disciplina.

L'Inpdap, al riguardo comunica che le modifiche introdotte dal primo comma dell'art.71, nell'ipotesi di fruizione da parte dei dipendenti pubblici di periodi di malattia, attengono al solo trattamento retributivo degli stessi. Tali norme non modificano la vigente disciplina in materia di copertura contributiva e della valutazione ai fini pensionistici e previdenziali.

La valutazione del rischio stress lavoro - correlato

Si segnala [l'articolo di Cavina Roberta](#) pubblicato nel sito www.diritto.it

L'autrice dopo avere rilevato che ad oggi il legislatore non ha codificato criteri oggettivi per la valutazione del rischio stress lavoro – correlato, prende in esame il documento di valutazione dei rischi (DVR) dal punto di vista: "chi fa che cosa".

Per finire prende in considerazione l'aspetto che più preme ai datori di lavoro: la metodologia di misurazione dello stress lavoro – correlato.

Il ruolo suppletivo della responsabilità amministrativa

Si segnala l'intervento del Procuratore Regionale della Corte dei Conti per la Regione Umbria, Agostino Chiappiniello, "Il ruolo suppletivo della responsabilità amministrativa".

L'intervento è stato tenuto ad Assisi in occasione del convegno del 28-29 maggio 2009, sui "Controlli Amministrativi - bilancio di una riforma".

Alla domanda con cui apre l'intervento: "se i controlli hanno avuto un esito positivo per la corretta gestione amministrativa, per il corretto uso delle risorse pubbliche e se hanno depotenziato o meno la funzione di collegamento sinergico con l'attività giudiziaria e requirente contabile in particolare", il Procuratore Regionale nelle conclusioni afferma che: "la risposta da dare è senza dubbio negativa".

L'intervento, pubblicato nel sito www.giutamm.it, è consultabile presso il settore.

Profili sostanziali e processuali del provvedimento di nomina dei dirigenti pubblici e degli atti di gestione dei rapporti di lavoro

Si segnala l'articolo di Federico Cucciolini: "Profili sostanziali e processuali del provvedimento di nomina dei dirigenti pubblici e degli atti di gestione dei rapporti di lavoro".

L'articolo, di cui si allega il sommario, pubblicato nella rivista: "Nuova Rassegna di legislazione, dottrina e giurisprudenza" n. 4/09 alla pg. 449 e seguenti è consultabile presso il settore.

Sommario:

1. inquadramento generale;
2. gli atti di micro-organizzazione e gli atti di gestione del rapporto di lavoro: aspetti sostanziali e processuali;
3. aspetti problematici degli atti di incarico dirigenziale,
4. gli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali nelle autonomie locali;
5. il riparto di giurisdizione in materia di assunzioni.

L.R. Basilicata 28.04.2009, n. 15: "Norme per la sorveglianza e la prevenzione degli incidenti domestici"

La legge, in coerenza con i principi indicati dalla L. 493/99 "Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici", detta norme per promuovere la salute e la sicurezza in ambito domestico attraverso azioni di tutela e prevenzione, di educazione alla salute, di rilevazione dei fattori di rischio, di valutazione sistematica delle cause d'incidente e delle relative conseguenze. Tali azioni sono finalizzate principalmente all'informazione sui rischi domestici ed alla formazione su comportamenti/atteggiamenti per la prevenzione degli stessi, nonché allo studio e alla ricerca, anche mediante sperimentazioni e progettazione di prototipi di dispositivi per la casa che possano garantire migliori condizioni di salute e di sicurezza negli ambienti domestici.

Si intendono per incidenti gli eventi di carattere accidentale che si verificano nelle abitazioni e compromettono, temporaneamente o definitivamente, lo stato di salute delle persone.

Il testo della legge è consultabile presso l'Ufficio Documentazione.

Dimensionamento

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 13173 dell'8 giugno 2009, ritiene che “l’equivalenza tra le nuove mansioni e quelle precedenti - che legittima il jus variandi del datore di lavoro - deve essere intesa non solo nel senso di pari valore professionale delle mansioni, considerate nella loro oggettività, ma anche come attitudine delle nuove mansioni a consentire la piena utilizzazione o anche l'arricchimento del patrimonio professionale dal lavoratore acquisito nella pregressa fase del rapporto”.

In merito si segnala l’articolo pubblicato nel sito <http://www.legge-e-giustizia.it/>.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Minaccia sanzione disciplinare

La Corte di Cassazione, nella sentenza 6 maggio 2009, n.19021, afferma che “Il superiore gerarchico che minaccia il dipendente di infliggergli una sanzione disciplinare rischia di incorrere nel reato previsto dall’art. 612, comma 2 c.p.”.

Un commento alla sentenza, di G. Bellini, e la sentenza stessa sono consultabili al seguente indirizzo: <http://www.altalex.com/index.php?idnot=46416>

Sul divieto di utilizzazione delle graduatorie di concorsi già espletati

Il Tar di Lecce con [l’ordinanza 19 maggio 2009, n. 67](#) ritiene che “Va rimessa alla Corte costituzionale la questione di legittimità della L.R. ([L.R. del 31/12/07, n. 40](#)) con la quale la Regione Puglia ha sancito il divieto di utilizzazione delle graduatorie di concorsi già espletati per la copertura dei posti vacanti destinati all'attuazione del processo di stabilizzazione del personale dirigenziale”.

In merito si segnala [l’articolo](#) di Alfredo Matranga pubblicato nel sito www.altalex.com.

Il processo di privatizzazione della Pubblica Amministrazione

Si segnala l’intervento di Vecchio Giuseppe “Il processo di privatizzazione della Pubblica Amministrazione” compiuto al Convegno: "La cultura amministrativa nell'area del Mediterraneo" SSPA di Acireale 26 maggio 2009.

Il testo dell’intervento, pubblicato nel sito www.diritto.it, è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27906.html>

"I controlli amministrativi bilancio di una riforma"

“Il Presidente della Corte dei conti, dott. Tullio Lazzaro, è intervenuto al Convegno internazionale - Forum della Pubblica Amministrazione sul tema: “I controlli amministrativi bilancio di una riforma”, svoltosi ad Assisi, il 28 e 29 maggio scorsi, promosso e organizzato dalla SEPA - Scuola eugubina di pubblica amministrazione. Il Presidente Lazzaro nel suo [discorso](#) ha sottolineato la significativa continuità che emerge dalle pronunce della Corte costituzionale nel riconoscere al controllo affidato alla Corte un ruolo fondamentale ai fini del coordinamento della finanza pubblica, rilevando che nell’evoluzione del sistema, sia in senso autonomistico sia in senso sopranazionale, detto ruolo è destinato ad acquistare ancora maggior spessore. Il Presidente ha, altresì, rilevato come tutte le recenti leggi che hanno interessato la Corte dei conti siano state ispirate da un’esigenza di rafforzamento dell’utilità dei controlli e della loro efficacia rispetto a tutti i vari soggetti che compongono la Repubblica, le amministrazioni controllate, i cittadini contribuenti e la stessa Corte ed i suoi componenti che hanno tutto da guadagnare da una posizione realmente forte dell’Istituto”.

Commissione sull'assenteismo nella Pubblica Amministrazione: l'analisi dell' "effetto Brunetta"

Il 22/6/09 si è tenuto a Palazzo Vidoni un convegno sui primi risultati presentati dalla Commissione sull’assenteismo, basati su rilevazioni campionarie effettuate mensilmente dall’Istat a partire dal giugno dello scorso anno. La Commissione è stata istituita dal ministro Renato Brunetta con il duplice scopo di approfondire le cause del fenomeno e valutare l’efficacia delle misure di contrasto approvate dal Parlamento e dal Governo lo scorso anno (legge 133/08).

La necessità di studiare e combattere l’assenteismo deriva dal fatto che questo fenomeno provoca un peggioramento della qualità dei servizi resi, riduce la produttività, fa aumentare i costi della P.A., svilisce l’immagine dell’amministrazione e di quanti lavorano con attaccamento e fedeltà.

Per un approfondimento si veda:

<http://www.funzionepubblica.it/ministro/salastampa/notizie/6487.htm>

Mobbing

Si segnala il [dossier sul Mobbing](#) di Caruso Anna Rita pubblicato nel sito www.diritto.it/.

Sommario:

1. Che cos’è il mobbing da lavoro;
2. Esempi di comportamenti mobbizzanti sul posto di lavoro;
3. Perché nasce il mobbing;
4. Conseguenze del mobbing;
5. Come affrontare il mobbing: l’importanza della denuncia;
6. Tutela giuridica;
7. Il disegno di legge - Legislatura 16° - Disegno di legge n. 856.

Competitività e flessibilità del rapporto di lavoro

Si segnala il saggio di Giuseppe Santoro Passatelli “Competitività e flessibilità del rapporto di lavoro”.

Il saggio illustra in sintesi le cause socioeconomiche che hanno determinato la flessibilità del contenuto del rapporto di lavoro e quella del tipo legale lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato mettendo in evidenza come accanto a questo tipo, che rimane il più diffuso, sia sorta una serie di rapporti di lavoro subordinati ma flessibili, in particolare temporanei e autonomi.

Il testo del documento, pubblicato nella “Rivista italiana di diritto del lavoro” 2/2009, pg. 201 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Assunzione di personale esterno alla p.a. privo di adeguata professionalità

La Corte Costituzionale con [la sentenza 30 luglio 2009, n. 252](#) ribadisce “che è illegittima l’assunzione di personale esterno alla P.A. - anche se a tempo determinato - sfornito dei requisiti normalmente richiesti per lo svolgimento delle funzioni che è destinato ad espletare e dichiara illegittime alcune norme della Regione Marche che prevedono l’assunzione da parte dei gruppi consiliari di personale esterno senza prevedere il possesso dei requisiti richiesti dall’art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001”.

Favoritismi in cambio di sesso: è concussione

La Corte di Cassazione, sezione penale, nella [sentenza 30764](#) stabilisce che “Non è da revocare in dubbio la configurazione del delitto di tentata concussione allorché la condotta del pubblico ufficiale sia astrattamente idonea a determinare uno stato di soggezione, anche se in concreto tale risultato non si produca per le resistenze del soggetto passivo, in quanto assume rilievo il rapporto tra la volontà dei soggetti e, in particolare, la oggettiva esternazione di una volontà che sia espressione di un abuso di qualità o di potere del pubblico ufficiale”.

In merito si segnala [l’articolo](#) pubblicato nel sito:

<http://www.guidaaldiritto.ilsole24ore.com/ContentGuidaDiritto/>

Far timbrare il cartellino da altri è illegale ma non è truffa

Non può esserci condanna penale se non si dimostra il dolo del lavoratore.

La corte di Cassazione, sesta sezione penale, con la sentenza 21 luglio 2009, n. 30346 ha stabilito che “Il lavoratore che risulta aver timbrato il cartellino risultando assente dal lavoro non può essere condannato per truffa se non risultano provati tutti gli elementi costitutivi del reato richiesti dal codice penale”.

In merito si segnala l'articolo di Roberto Codini pubblicato nel sito www.cittadinolex.it

La sentenza è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.segretarientilocali.it/nuovo/A2009/Doc/Cassazione30346-09.pdf>

Rilevazione delle presenze nel pubblico impiego

Il Consiglio di Stato con [l'ordinanza 30 luglio 2009 n. 3968](#) conferma [l'ordinanza del T.A.R. Campania - Salerno, Sez. II, n. 444 del 2009](#) “con la quale è stata sospesa l'efficacia della circolare regionale, avente ad oggetto l'attivazione del sistema automatico di rilevazione delle presenze di tutto il personale dipendente, con il conseguente obbligo di utilizzo dei c.d. cartellini segnatempo, nella parte in cui assoggetta a tale obbligo anche gli avvocati dipendenti dell'avvocatura regionale, dovendo essere condivise le motivazioni del giudice di primo grado”.

CCNL per il personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali

In data 31/7/2009 è stato sottoscritto definitivamente il [Contratto Collettivo Nazionale](#) del Comparto Regioni - Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008 - 2009

Efficienze ed inefficienze nei modelli di responsabilità della P.A.

Si segnala l'articolo di Maurizio Cafagno “Efficienze ed inefficienze nei modelli di responsabilità della P.A.”.

Sommario:

Parte I. Introduzione: efficienza e funzioni della responsabilità.

Parte II. Discrezionalità e deterrenza.

1. Premessa.
2. Condizioni di simmetria tra danno e costo sociale.
3. La struttura bilaterale della responsabilità e la struttura multièolare dei provvedimenti.
4. Imparzialità e responsabilità.

Parte III. Limiti della funzione compensativa.

1. Cambiando angolatura.
2. Rendite private e sovracosti pubblici.
3. Dati di fatto e qualche numero.

Parte IV. Osservazioni conclusive.

L'articolo, pubblicato nella rivista “Diritto Pubblico” n. 3/2008, pg 719 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Cassazione

Risarcimento danno da licenziamento illegittimo

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 13580 dell'11 giugno 2009 stabilisce che “per ottenere il risarcimento del danno da licenziamento illegittimo il lavoratore deve impugnare tempestivamente il provvedimento nel termine previsto dalla legge n. 604 del 1966”.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il settore.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Valutazione per la promozione

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 14945 del 25 giugno 2009 afferma che “se l'azienda non sottopone il dipendente alla valutazione per la promozione, prevista dal contratto collettivo, può essere condannata al risarcimento del danno per perdita di chances”.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il settore.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Obbligo assunto con il bando di concorso

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 14478 del 19 giugno 2009 ritiene che “la pubblica amministrazione non può modificare la decorrenza della promozione prevista da un bando di concorso: si tratta di un obbligo non derogabile”.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il settore.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Sui presupposti per il licenziamento del lavoratore che abbandona il posto di lavoro

La Corte di Cassazione con la sentenza 22 giugno 2009, n. 14586 ritiene che “Non può essere licenziato il dipendente che si allontana senza autorizzazione dal posto di lavoro se lo stesso non ha mai subito sanzioni disciplinari in tutta la sua carriera”.

La nota di Gesuele Bellini pubblicata nel sito è consultabile presso il settore.

La sentenza è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.altalex.com/index.php?idnot=46580>

Sul comportamento, disciplinarmente rilevante, del lavoratore dopo il licenziamento

La Corte di Cassazione con la sentenza 28 aprile 2009 n. 9925 ritiene che “anche i comportamenti posti in essere dal lavoratore dopo la cessazione del rapporto di lavoro e prima della sua ricostituzione per intervento del giudice possono assumere rilevanza disciplinare”.

Un breve commento e la sentenza sono consultabili al seguente indirizzo: <http://www.altalex.com/index.php?idnot=46549>

Consiglio di Stato

Ripetizione di emolumenti non dovuti

Il Consiglio di Stato con la [sentenza 8 giugno 2009 n. 3516](#) afferma che:

“E’ legittimo il provvedimento di recupero di somme indebitamente percepite da un dipendente pubblico che non sia stato preceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 7 legge n. 241 del 1990, ferma restando la possibilità per l’interessato di contestare errori di conteggio e la sussistenza dell’indebitato, nonché di chiedere, nel termine di prescrizione, la restituzione di quanto trattenuto”.

“Nel caso di indebita erogazione di denaro ad un pubblico dipendente deve escludersi che la buona fede del percipiente, il suo affidamento nell’operato della p.a., il carattere non chiaramente provvisorio della attribuzione, siano di ostacolo all’esercizio, da parte della p.a., del diritto-dovere di ripetere le relative somme ai sensi dell’art. 2033 c.c., essendo il recupero un atto dovuto (salve le modalità, che non devono essere eccessivamente onerose), privo di valenza provvedimentoale. Conseguentemente, da un lato si esclude che l’amministrazione sia tenuta a fornire una specifica motivazione delle ragioni del recupero (soprattutto se non è contestato il carattere indebitato degli emolumenti corrisposti in eccesso); dall’altro lato, che l’obbligo ex lege di recupero, nonostante la maturata prescrizione, precluda la facoltà di rinunciare agli effetti favorevoli del decorso del tempo”.

TAR

Concorsi pubblici

Il Tar di Roma con la [sentenza 17 giugno 2009, n. 5748](#) ritiene “illegittima la clausola del bando di un concorso pubblico che prevede l’esclusione qualora vi sia l’omessa indicazione, sul frontespizio della busta contenente la domanda di partecipazione, del concorso al quale si partecipa”.

Buste paga e privacy

I cedolini dello stipendio devono essere consegnati spillati o in busta chiusa e non devono contenere informazioni lesive della riservatezza. Gli uffici addetti alla predisposizione e alla consegna dei cedolini sono tenuti a tutelare la privacy dei lavoratori, limitando l’inserimento di informazioni sulla sfera privata e impedendo l’indebita conoscenza dei dati da parte di persone non autorizzate. Il Garante privacy ha ribadito al Ministero dell’Interno le misure relative ai cedolini dello stipendio.

Per un ulteriore approfondimento: <http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1626244>

Sicurezza sul lavoro

Si segnala l’articolo di Roberta Cavina: “La sicurezza sul lavoro nella pubblica amministrazione: l’importanza dell’organizzazione interna”.

Nell’articolo sono analizzati i soggetti dipendenti della P.A. sui quali ricadono in generale le maggiori responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e quale tipologia di organizzazione interna risulti più efficace data la specificità delle Amministrazioni pubbliche.

L’articolo è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.diritto.it/archivio/1/27935.pdf>

Brunetta e "Civicum": avviato il club di benchmarking sulla accountability dei Comuni

“E’ possibile parlare di uno standard di responsabilità e di una trasparente responsabilità in tema di bilanci prodotti dalle amministrazioni pubbliche? Se ne è parlato il 25 giugno 2009 a Palazzo Vidoni, alla presenza del ministro Renato Brunetta e nell’ambito di una nuova iniziativa denominata "Accountability Club" ("Club A")”.

Per un approfondimento: <http://www.funzionepubblica.it/ministro/salastampa/notizie/6502.htm>

Firmata la revisione dell'accordo quadro per il congedo parentale

Il risultato di sei mesi di negoziati tra le parti sociali, che rispecchia i cambiamenti intervenuti nella società e sul mercato del lavoro dopo la firma del primo accordo quadro sul congedo parentale avvenuta nel 1995, ha portato al nuovo accordo quadro stipulato dalle parti sociali europee che:

innalza la durata del congedo parentale portandolo da 3 a 4 mesi per ciascun genitore. Uno dei 4 mesi sarà non trasferibile da un genitore all’altro ;
chiarisce che si applica a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla forma del loro contratto (lavoro a tempo determinato, part-time, ecc.);

offre anche la possibilità ai genitori che ritornano al lavoro dopo il congedo parentale di chiedere l'adattamento delle loro condizioni di lavoro (ad esempio dell'orario di lavoro); conferisce una maggiore protezione non solo contro il licenziamento ma anche contro ogni trattamento sfavorevole legato all'esercizio del diritto al congedo parentale.

La Commissione europea deve ora esaminare le disposizioni dell'accordo. Entro l'estate essa proporrà al Consiglio l'attuazione dell'accordo tramite direttiva in applicazione delle disposizioni del trattato in merito al dialogo sociale. La direttiva dovrà essere adottata dal Consiglio a maggioranza qualificata.

Per maggiori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/948&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

L'accesso agli atti del concorso espletato dalla P.A.

Si segnala che nel sito dell'Anci Toscana è stata pubblicata una nota che ricostruisce la giurisprudenza inerente il diritto di accesso agli atti dei concorsi pubblici.

La nota è consultabile al seguente indirizzo: http://www.ancitoscana.it/Opportunit-per-i-Comuni/Servizio-ELIA/La-newsletter-di-ELIA/N-----giugno-/LACCESSO-AGLI-ATTI-DEL-CONCORSO-ESPLETATO-DALLA-PA/anci-s_732/pageBase2.html?ID_004=852

Valori istat sui contratti collettivi e retribuzioni

Si segnala che alla fine del mese di maggio 2009 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica riguardano l'81,9 per cento degli occupati dipendenti rilevati per il periodo di riferimento degli indici (dicembre 2005); ad essi corrisponde una quota del 79,9 per cento del monte retributivo considerato.

Nel mese di maggio 2009 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2005=100, ha presentato una variante nulla rispetto al mese precedente ed un incremento del 3,0 per cento rispetto a maggio 2008.

L'aumento registrato nei primi 5 mesi dell'anno 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 è stato del 3,6 per cento.

Il testo dell'istat è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/retcon/20090626_00/testointegrale20090626.pdf

Diritto al lavoro e aiuti di Stato

Si segnala l'articolo intitolato "Qualche suggestione in tema di diritto al lavoro e aiuti di Stato", a cura di Roberta Bortone, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Art. 4 Cost. e tutela dell'occupazione;
- Il contratto di formazione e lavoro;
- Il divieto di aiuti di stato e la promozione dell'occupazione;
- CFL e aiuti di stato;
- Tutela dell'occupazione ed integrazione negativa,
- Un cenno al finanziamento degli ammortizzatori in deroga.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

Controversia contro una pubblica amministrazione - tentativo obbligatorio di conciliazione

La Corte di Cassazione con la [sentenza n. 14954 del 25 giugno 2009](#) afferma che. “Qualora in una controversia di lavoro contro una pubblica amministrazione il ricorrente promuova il tentativo di conciliazione, di cui all'art. 65 del d.lgs. 165 del 2001, non prima, ma soltanto dopo la proposizione della domanda giudiziaria, nell'udienza di discussione il giudice può sospendere il giudizio in attesa della scadenza dei novanta giorni dalla promozione del tentativo, ma non già fissare un termine perentorio affinché il ricorrente promuova nuovamente il tentativo, né può, in mancanza di questo, dichiarare l'improcedibilità del ricorso”.

Risarcimento danno da ritardo espletamento concorso

La Corte di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 15235 del 30 giugno 2009 afferma che “la domanda di risarcimento del danno derivato dal ritardo nell'espletamento di un concorso per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, deve essere proposta davanti al giudice amministrativo: in base alla legge n. 1034 del 1971”.

In merito si segnala l'articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Assenza per malattia

La Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, con la sentenza n. 15058 del 26 giugno 2009 stabilisce che “l'assenza per malattia può essere validamente giustificata anche con un certificato rilasciato da un medico non appartenente al servizio sanitario nazionale: in base all'art. 5 St. Lav.”.

In merito si segnala l'articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Diritto di astenersi dalla prestazione lavorativa se questa arreca pregiudizio alla salute.

La Corte di Cassazione con la sentenza del 25 giugno 2009, n. 14948 stabilisce che “nel caso in cui il datore di lavoro non adotti, a norma dell'art. 2087 cc, tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e le condizioni di salute del prestatore di lavoro, rendendosi così inadempiente ad un obbligo contrattuale, questi, oltre al risarcimento dei danni, ha in linea di principio il diritto di astenersi dalle specifiche prestazioni la cui esecuzione possa arrecare pregiudizio alla sua salute”.

L'art. 2087 cc, infatti, sanziona "l'omessa predisposizione da parte del datore di lavoro di tutte quelle misure e cautele atte a preservare l'integrità psicofisica e la salute del lavoratore sui luoghi di

lavoro, tenuto conto della concreta realtà aziendale e della sua maggiore o minore possibilità di venire a conoscenza e di indagare sull'esistenza di fattori di rischio in un determinato momento storico".

La sentenza è consultabile presso il settore.

Mancata concessione del riposo compensativo

Il Consiglio di Stato con la [sentenza 17 giugno 2009, n. 3967](#) si esprime in merito ai presupposti indispensabili ai fini dell'accoglimento della domanda di risarcimento dei danni proposta dal dipendente pubblico che sia stato destinato ad attività lavorativa anche nel giorno destinato al riposo settimanale senza aver goduto di alcun riposo compensativo.

Sistema di valutazione dei dirigenti

“Si è completato l'iter di approvazione del sistema di valutazione dei dirigenti del Ministero. I lavori erano iniziati in 5 gennaio 2009 con l'apertura del tavolo tecnico amministrazione - sindacati. Gli incontri si erano conclusi il successivo 23 marzo, con la firma dell'intesa da parte di tutte le sigle sindacali dei dirigenti. Il decreto dell'aprile 2009 n.266/7.1/SECIN, con cui il Ministro, vista l'intesa, ha approvato il sistema di valutazione, è stato registrato lo scorso 18 giugno dalla Corte dei Conti - Registro n. 6, foglio 78”.

[Sistema di valutazione dei dirigenti](#)

[Decreto di approvazione del sistema di valutazione \(d.m. n. 266 del 16/04/09\)](#)

Risarcimento danno professionale

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 15915 del 7 luglio 2009 ritiene che “il lavoratore, in base all'art. 18 st. lav., può ottenere il risarcimento del danno professionale qualora l'azienda non dia seguito all'ordine di reintegrazione”.

In merito si segnala l'articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Licenziamento per ritorsione

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 16155 del 9 luglio 2009 afferma che “il licenziamento per ritorsione deve ritenersi discriminatorio e di conseguenza va dichiarato nullo”.

In merito si segnala l'articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Trasferimento dei dipendenti pubblici

La Corte di Cassazione, sezioni unite civili, con la sentenza n. 16102 del 9 luglio 2009 stabilisce che “il dipendente convivente con un familiare portatore di handicap può essere trasferito, per ragioni di incompatibilità ambientale, senza il suo consenso”.

In merito si segnala l'articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Si ricorda che anche il Tar di Roma con la [sentenza 16 luglio 2009, n. 7039](#) si era espresso:

1. sui presupposti per disporre il trasferimento per incompatibilità ambientale dei dipendenti pubblici;
2. sul trasferimento dei dipendenti che debbono assistere un familiare handicappato.

Diritto di critica

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 16000 dell'8 luglio 2009, afferma che “ il diritto di critica del dipendente nei confronti del datore di lavoro o del superiore gerarchico e' garantito dalla Costituzione in quanto libertà di manifestazione del pensiero, ma deve essere esercitato in modo da rispettare la verità dei fatti e senza ledere gratuitamente il decoro del datore di lavoro o del superiore gerarchico”.

In merito si segnala l'articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Prescrizione domanda di annullamento del licenziamento

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 15925 del 7 luglio 2009 si esprime in merito al termine di prescrizione per la domanda di annullamento del licenziamento.

La Corte, chiarito che il licenziamento senza giusta causa o giustificato motivo ne determina l'annullabilità e non la nullità, aggiunge che il termine di prescrizione per esperire azione di annullamento è di cinque anni (art. 1442 del codice civile).

In merito si segnala l'articolo pubblicato nel sito www.legge-e-giustizia.it.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Regole per l'esercizio della delega di funzione tra dirigente e funzionario degli enti locali

Si segnala il commento di Andrea Ciccone "Regole per l'esercizio della delega di funzione tra dirigente e funzionario degli enti locali".

Il commento prende in esame la [sentenza del Tar del Veneto, 28 aprile 2008, n. 1136](#), la quale "si presenta come un vero e proprio vademecum per consentire ai titolari di posizione organizzativa, anche negli enti locali ove siano presenti figure dirigenziali, la facoltà di emanare provvedimenti a valenza esterna che legittimamente impegnano l'Amministrazione, specificandone le ipotesi, i limiti e i presupposti necessari per tale esercizio".

Il commento, pubblicato nella rivista "Nuova Rassegna di Legislazione, Dottrina e Giurisprudenza" n. 7/8 del 2009 alle pag. 898 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Gli incarichi professionali di collaborazione esterna nella pubblica Amministrazione

Si segnala l'articolo di Luca Del Frate "Gli incarichi professionali di collaborazione esterna nella pubblica Amministrazione".

L'articolo, pubblicato nella rivista "Nuova Rassegna di Legislazione, Dottrina e Giurisprudenza" n. 7/8 del 2009 alle pag. 987 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Analisi sistematica per le modalità di attuazione dell'art. 71 del D.L. n. 112/2008

Si segnala l'articolo di Giuseppe Iandolo "Analisi sistematica per le modalità di attuazione dell'art. 71 (Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni) del D.L. n. 112/2008".

L'articolo, pubblicato nella rivista "Nuova Rassegna di Legislazione, Dottrina e Giurisprudenza" n. 7/8 del 2009 alle pag. 1007 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Si allega il sommario:

1. Soluzione dell'antinomia tra l'art. 71 del D.L. n. 112/2008 e l'art. 2110 c.c.;
2. Individuazione delle voci retributive soggette a riduzione per i primi dieci giorni di malattia e per ciascun evento;
3. Individuazione dei risparmi e relativa destinazione;
4. Relazione tra risparmi e fondi per la contrattazione integrativa; Modalità di calcolo della decurtazione.

Spoils system

Si segnala il commento di Fulvio Cortese "Spoils system e illegittima rimozione di dirigenti pubblici: la Corte costituzionale afferma l'inderogabilità della reintegrazione nel posto di lavoro".

Il commento analizza la [sentenza della Corte costituzionale 24 ottobre 2008, n. 351](#); che ha ad oggetto [l'art. 1, commi 1 e 2, della L. R. del Lazio n. 8/07](#).

Il commento pubblicato nella rivista "Le Regioni", n. 1/2009, pg. 114 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Ricorsi avverso l'esclusione da concorso pubblico

Il Tar del Piemonte con [sentenza 11 agosto 2009, n. 2201](#) afferma che è necessario, nel caso di proposizione di ricorso avverso l'atto di esclusione da concorso pubblico, impugnare anche il sopravvenuto atto di approvazione della graduatoria finale.

Giurisdizione in materia di scorrimento di graduatorie degli idonei

Anche per il Giudice del lavoro di Lecce - come più volte ribadito dalla giurisprudenza della Cassazione - spetta alla giurisdizione del Giudice ordinario la cognizione delle controversie relative allo scorrimento delle graduatorie. Nella specie, la controversia riguarda l'utilizzo, mediante scorrimento, di due graduatorie degli idonei per lo stesso profilo di assistente amministrativo: una approvata nel 1999 e l'altra nel 2005. Per il Giudice del lavoro di Lecce, sono da ritenere ancora valide le graduatorie approvate nel 1999 e vanno pertanto utilizzate in caso di assunzione mediante scorrimento delle stesse.

In merito si segnala la [nota](#) di Alfredo Matranga pubblicata nel sito <http://www.altalex.com>

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel sito del [Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali](#) è disponibile il Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro coordinato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106.

La produttività negli Enti locali

Si segnala l'articolo di Claudio Geniale "La produttività negli Enti locali", pubblicato nella rivista "Nuova Rassegna di Legislazione, Dottrina e Giurisprudenza", n. 11/2009, pg. 1381 e seguenti.

L'autore esamina l'art. 71, comma 5, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che si riferisce alle assenze dal servizio per malattia.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

Co.Co.Co

Si segnala l'articolo di Carmine Fontana "Stabilizzazione del personale con contratti di Co.Co.Co."

L'autore ritiene, "contrariamente da quanto sostenuto dalla Funzione pubblica e dal Ministero dell'interno, che la posizione dei lavoratori con contratto di co.co.co. aventi i requisiti previsti dall'art. 3, comma 94 della L. 244/07, sia ben definita e la loro stabilizzazione dipenda solo dalle decisioni delle amministrazioni presso le quali prestano servizio".

L'articolo pubblicato nella rivista "Nuova Rassegna di Legislazione, Dottrina e Giurisprudenza", n. 11/2009, pag. 1383 e seguenti è consultabile presso il Settore.

CASSAZIONE

Utilizzazione delle graduatorie dei concorsi

La Corte di Cassazione con la sentenza 20 agosto 2009, n. 18499, afferma che "in materia di riparto di giurisdizione nelle controversie relative a procedure concorsuali nell'ambito del pubblico impiego privatizzato, la cognizione della domanda, avanzata dal candidato utilmente collocato nella graduatoria finale, riguardante la pretesa al riconoscimento del diritto allo "scorrimento" della graduatoria del concorso espletato, appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario, facendosi valere, al di fuori dell'ambito della procedura concorsuale, il "diritto all'assunzione". Ove, invece, la pretesa al riconoscimento del suddetto diritto sia consequenziale alla negazione degli effetti del provvedimento di indizione di un nuovo concorso, la contestazione investe l'esercizio del potere dell'amministrazione di merito, a cui corrisponde una situazione di interesse legittimo, la cui tutela spetta al giudice amministrativo ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 63, comma 4. In senso

conforme v. anche Cass., sez. un., 4 aprile 2008, n. 8736; 13 dicembre 2007, n. 26113; 9 marzo 2007, n. 5397”.

La sentenza, pubblicata nel sito www.lexitalia.it, è consultabile presso il settore.

La contrattazione decentrata integrativa

Si segnala che è possibile consultare le slides di Domenico Arena, riguardanti “La contrattazione decentrata integrativa”, proiettate al corso: “Le relazioni sindacali nel comparto delle autonomie locali”.

Le slides sono consultabili al seguente indirizzo:

http://doc.sspal.it/bitstream/10120/954/1/arena_contrattazione.ppt

Manager e dirigenti pubblici di fronte alla crisi: etica, competenze e network una possibile prospettiva

Si segnala l’articolo di Antonio Cocozza “Manager e dirigenti pubblici di fronte alla crisi: etica, competenze e network una possibile prospettiva”.

L’autore prende in esame i seguenti punti:

1. Etica ed economia: possono convivere nelle scelte strategiche;
2. Il mutamento paradigmatico dei ruoli manageriali;
3. I fenomeni che condizionano le imprese nella scelta dei manager;
4. Avanza una nuova figura di manager;
5. La dimensione internazionale: una sfida che non si può perdere,
6. Intelligenza diffusa e reti professionali;
7. I valori, il sensmaking orientano le strategie e i comportamenti.

L’articolo è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16327_Dirigenza%20pubblica%20oltre%20la%20crisi_cocozza.pdf

Responsabilità dirigenziale

Si segnala l’articolo di Raffaele Greco “I nuovi profili della responsabilità dirigenziale nella legge 18 luglio 2009, nr. 69”.

L’articolo, di cui si allega il sommario, è consultabile presso il Settore.

Sommario:

1. Premessa
2. Il mutevole assetto della dirigenza pubblica nell’ultimo quindicennio
3. I connotati essenziali della responsabilità dirigenziale
4. L’impatto delle novità introdotte dalla legge nr. 69 del 2009
5. Il difficile rapporto tra responsabilità dirigenziale e responsabilità del procedimento

6. Conclusioni.

Elenco delle amministrazioni che non hanno comunicato incarichi

Si segnala che al seguente indirizzo:

http://www.funzionepubblica.it/ministro/incarichi/mancate_comunicazioni_2008.htm

sono riportati gli elenchi delle amministrazioni che per il 2008 non hanno comunicato all'Anagrafe delle Prestazioni gli incarichi di consulenza e di collaborazioni esterne, non ottemperando all'adempimento previsto dall'art. 53 del Dlgs. 165/01.

Gli elenchi si riferiscono a quanto presente in banca dati dell'Anagrafe delle prestazioni alla data del 7 settembre 2009.

Trasparenza - Funzione pubblica: obbligo pubblicazione dati solo per dirigenti e segretari

“L'obbligo di rendere pubblici i curricula vitae e le retribuzioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni riguarda esclusivamente “i dirigenti e i segretari comunali e provinciali”. Non sono invece soggetti a questo adempimento i dati dei dipendenti ai quali, “negli enti privi di dirigenza, siano attribuite a norma di legge le relative funzioni”, né quelli del personale “che ricopre posizioni organizzative”.

E' quanto ha chiarito il Dipartimento della Funzione pubblica, con una lettera indirizzata al segretario generale dell'ANCI, Angelo Rughetti. Lo stesso Rughetti, infatti, aveva richiesto a nome dell'ANCI un parere sulla corretta applicazione di questa disposizione, contenuta all'articolo 21 della legge n.69 del 18 giugno 2009”.

La lettera è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/dipartimento%20funzione%20pubblica%20-%20Nicotra.pdf>

Divieto di svolgere altre attività

La Corte di cassazione, sezione lavoro, con la sentenza 21 agosto 2009, n. 18608, ritiene che “la disciplina della incompatibilità prevista per gli impiegati dello stato dall' art. 60 del D.P.R. n. 3/57 - L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del Ministro competente - si estende a tutti i dipendenti pubblici”.

La sentenza è consultabile presso il settore.

Spoils system

Si segnala il commento alla [decisione della Corte costituzionale 24 ottobre 2008, n. 351](#) di Federico Martelloni “La corte Costituzionale censura lo spoils system <<oneroso>> del direttore generale AUSL: quando la reintegrazione risponde a interessi collettivi di rango costituzionale”.

“Nella decisione in commento il Giudice costituzionale approfondisce il solco tracciato, per mano del medesimo estensore, con la sentenza 104/07 la quale aveva censurato, per contrarietà con l’art. 97 Cost., una normativa della Regione Lazio nella parte in cui prevedeva che i direttori generali delle AUSL, in mancanza di conferma della nuova giunta regionale, decadessero automaticamente dalla carica il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale (c.d. spoils system)”.

Il commento, pubblicato nella rivista “Rivista italiana di diritto del lavoro” n. 3/09, pg.685 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Customer satisfaction

La versione italiana del Primer Europeo su Customer Satisfaction Management, pubblicato nel 2008 dall’IPSG – Innovative Public Service Group, nell’ambito della rete EUPAN, di cui l’Italia è parte è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.qualitapa.gov.it/fileadmin/dam/documenti/Primer_Final_ITA_UNICOriv.pdf.pdf

“Le linee programmatiche per la riforma delle amministrazioni pubbliche (Piano Industriale del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione – maggio 2008) hanno posto l’accento sulla necessità di “migliorare la qualità dei servizi pubblici promuovendo una gestione orientata al miglioramento continuo delle performance, l’adozione di standard, la misurazione della soddisfazione e il benchmarking”.

Si registra, in particolare, anche a livello europeo e internazionale (OCSE), un crescente interesse, per il customer satisfaction management, per lo sviluppo di modelli e pratiche di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder nella gestione delle politiche e dei servizi pubblici.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica è, da tempo, impegnato, in linea con gli indirizzi europei, nella promozione di politiche e azioni operative in materia di customer satisfaction e miglioramento dei servizi per supportare le pubbliche amministrazioni nello sviluppo di una cultura della qualità.

In questo contesto il lavoro dell’EUPAN, a cui lo stesso Dipartimento ha contribuito, costituisce un importante documento che sintetizza, da un lato, le analisi teoriche più significative e, dall’altro, propone esempi, casi e metodologie da numerosi paesi europei che danno conto della complessità e della dinamicità delle esperienze in progress in questo settore.

Un aspetto particolarmente significativo del Primer sta nel ruolo centrale che il cittadino-cliente assume, in tutto il ciclo della definizione delle politiche e dei servizi pubblici. Non più come un interlocutore finale, da coinvolgere esclusivamente nella valutazione dei servizi ma come un partner, un codecisore, un coprogettatore, un coproduttore e un covalutatore, come evidenziato nel modello che abbiamo definito, nella traduzione, delle 4CO.

Data quindi la centralità che il Primer europeo assume, rispetto alle strategie italiane di modernizzazione della pubblica amministrazione, si è ritenuto importante tradurlo, nell’ottica di mettere a disposizione di amministrazioni, dipendenti e professionisti, indirizzi, modelli e strumenti europei di customer satisfaction management”.

Assemblea ANCI: Brunetta firma protocolli d'intesa per "Mettiamoci la faccia" e per applicazione nei Comuni delle disposizioni della Riforma della Pubblica Amministrazione

Il 10 ottobre 2009 a Torino il Ministro Renato Brunetta, in occasione dell'ultima giornata dell'Assemblea Annuale dell'ANCI, si è recato nello stand del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e ha sottoscritto dei Protocolli d'intesa con i sindaci e gli amministratori di diversi Comuni. Questi accordi si propongono di sviluppare l'innovazione organizzativa e tecnologica e la realizzazione di servizi ai cittadini e alle imprese. Le amministrazioni coinvolte sono quelle di Orvieto, Ascoli Piceno e Lucca.

Il Ministro ha poi sottoscritto altri Protocolli di intesa per la sperimentazione della customer satisfaction dei servizi ai cittadini attraverso l'utilizzo di touch screen dotati di emoticon. I Comuni che adotteranno le cosiddette "faccine" sono quelli di Cingoli, Assisi, Prato, Sassuolo, Belluno, Pietrasanta e Monghidoro.

Il Ministro con il Presidente dell'ANCI Sergio Chiamparino, ha quindi sottoscritto un Protocollo per monitorare lo stato di applicazione da parte dei comuni delle misure contenute nel decreto legislativo di attuazione della Riforma della Pubblica Amministrazione.

Per saperne di più:

[Protocollo d'intesa con il Comune di Orvieto](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Ascoli Piceno](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Lucca](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Cingoli](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Assisi](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Prato](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Sassuolo](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Belluno](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Pietrasanta](#)

[Protocollo d'intesa con il Comune di Monghidoro](#)

[Protocollo d'intesa con ANCI sull'attuazione nei Comuni delle disposizioni della Riforma Brunetta](#)

Pubblicazione dei dati sulla dirigenza e sulle assenze e presenze del personale - Ulteriori indicazioni operative

Si segnala la [Circolare n. 5/09](#) - Presidenza Consiglio Dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica - Relativa alla Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile. - Pubblicazione dei dati sulla dirigenza e sulle assenze e presenze del personale - Ulteriori indicazioni operative".

La circolare fornisce indicazioni operative atte a chiarire eventuali dubbi in ordine ai dati che devono essere pubblicati ed alle modalità della pubblicazione dei curricula, retribuzioni e recapiti dei dirigenti, ai sensi della legge 69/2009.

La riforma delle professioni in Italia

Si segnala l'articolo intitolato "La riforma delle professioni in Italia: sollecitazioni europee e resistenze interne", a cura di Annamaria Poggi, pubblicato sulla Rivista "Le Regioni" n. 2 del 2009, a pag. 359.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Ordini, Collegi e Associazioni professionali in attesa di riforma: le questioni aperte;
- Lo stato di tensione tra Ordini e Collegi e professionisti iscritti ad Albi e le Associazioni professionali;
- Mutamenti esterni: le spinte verso la liberalizzazione derivanti dall'UE;
- Il recepimento nel nostro ordinamento;
- Mutamenti interni: la riforma del Titolo V e la definizione dell'ambito di competenze legislative delle Regioni in materia di professioni;
- Le questioni problematiche connesse all'attuale disciplina delle professioni protette;
- Le giustificazioni dottrinali: la copertura costituzionale dell'art. 2 Cost. Precisazioni e limiti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Diritto di assemblea durante l'orario di lavoro

La Corte di cassazione con la [sentenza n. 16596 del 16 luglio 2009](#) afferma che "in tema di diritto di riunirsi in assemblea durante l'orario di lavoro nei limiti delle dieci ore annue retribuite e, correlativamente, in tema di diritto delle organizzazioni sindacali di indire l'assemblea nei limiti fissati dall'accordo interconfederale 20 dicembre 1993, il monte ore retribuite va riferito alla generalità dei lavoratori, destinatari dell'invito all'assemblea e il diritto di assemblea retribuita viene consumato dalla mera possibilità di partecipazione, a prescindere dal fatto che il singolo lavoratore vi partecipi o meno. La S.C. ha escluso, inoltre, la manifesta infondatezza della questione di legittimità per violazione dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, tutela sindacale e tutela dei lavoratori, attesa la rilevanza, ai fini della normativa de qua, del diritto all'assemblea retribuita e non già del diritto all'assemblea; in base al rilievo che la regolamentazione negoziale con accordi intersindacali ovvero una ripartizione concordata possa evitare le ricadute del criterio della prevenzione a scapito delle RSA meno sollecite nel convocare le assemblee; infine, per la considerazione che ai principi asseritamente violati vanno giustapposti la tutela della proprietà e il diritto di impresa".

Sanzioni disciplinari e principio di proporzionalità

Il Consiglio di Stato, con la [sentenza 16 ottobre 2009 n. 6353](#) ritiene illegittimo il licenziamento di un agente della GdF a seguito di una singola condanna per furto dopo tanti anni di onorata carriera.

Il Collegio, afferma, che “per qualsiasi dipendente (anche per il militare che abbia prestato il giuramento di fedeltà), un isolato comportamento illecito può giustificare la misura disciplinare estintiva del rapporto di lavoro, quando si possa ragionevolmente riconoscere che i fatti commessi siano tanto gravi da manifestare l’assenza delle doti morali, necessarie per la prosecuzione dell’attività lavorativa.

Per il principio della graduazione delle sanzioni e tenuto conto delle regole riguardanti la recidiva (per le quali i fatti acquistano una maggiore gravità, in quanto commessi dal dipendente già incorso in una precedente sanzione), l’Amministrazione non può considerare automaticamente giustificata l’estinzione del rapporto di lavoro per il solo fatto che il dipendente abbia commesso per la prima volta un reato doloso.

In sede disciplinare, infatti, deve esservi la specifica valutazione dei fatti accaduti, poiché la loro lievità può giustificare una sanzione diversa da quella massima (salve le più severe valutazioni, in presenza dei relativi presupposti, se il dipendente commetta ulteriori reati): altrimenti opinando, qualsiasi reato doloso potrebbe essere posto a base della misura disciplinare del rapporto di lavoro, ciò che non si può affermare, in considerazione della prassi amministrativa e del principio di proporzionalità, affermatosi nella pacifica giurisprudenza”.

Spoil system

Il Tar di Roma, sezione II, con la [sentenza 1 ottobre 2009 n. 9487](#) afferma che “leggendo l’insieme delle norme che concernono la nomina dei dirigenti pubblici, risulta evidente che il ministro non ha nessun dovere di motivazione quando decide delle nuove designazioni, ma, decorsi novanta giorni dal voto sulla fiducia al Governo, la funzione dei dirigenti apicali si intende automaticamente decaduta”.

La motivazione, in altri termini, sarebbe utile solo nel caso contrario, quando, cioè, il ministro intenda confermare il dirigente già insediato.

Riposi giornalieri

Il padre lavoratore dipendente ha diritto ai riposi giornalieri anche nel caso in cui la madre casalinga si trovi nell’oggettiva impossibilità di accudire la prole perché impegnata in altre attività.

Lo spiega la [Circolare 15 ottobre 2009, n. 112](#) mediante la quale l’Inps illustra alcune novità in merito ai riposi giornalieri del padre (art. 40 del d.lgs. 151/2001 – T.U. maternità/paternità) ed alla sentenza del Consiglio di Stato, sezione VI, sentenza 9 settembre 2008, n. 4293.

Permessi sindacali

Si segnala che è stata pubblicata la nota circolare Aran 14 ottobre 2009 prot. 8407 avente ad oggetto la quantificazione dei permessi sindacali del monte ore di amministrazione alla luce dell’intervenuto Contratto Collettivo Nazionale quadro modificativo del CCNQ per la ripartizione dei distacchi e

permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti 2008-2009 del 26 settembre 2008 – sottoscritto il 9 ottobre 2009.

La nota circolare è consultabile al seguente indirizzo:

[http://www.aranagenzia.it/homearan.nsf/doculinkN/RS111/\\$file/NotaAran1.pdf](http://www.aranagenzia.it/homearan.nsf/doculinkN/RS111/$file/NotaAran1.pdf)

L.R. Liguria 21.10.2009, n. 41: “Norme in materia di sostegno all’alta formazione presso centri internazionali per eccellenza e di incentivo al rientro nel mercato del lavoro regionale”.

La legge, in attuazione dell’articolo 3 della Costituzione italiana e dell’articolo 2 dello Statuto regionale, adotta politiche volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che si oppongono ad una piena valorizzazione del talento individuale. La Regione, consapevole che nel mondo globalizzato la circolazione delle persone, delle culture e dei saperi è funzionale al progresso delle comunità locali, riconosce il talento come strumento privilegiato di crescita della persona e come mezzo di sviluppo di una società fondata sulla conoscenza, secondo i principi stabiliti dall’Unione Europea.

A tal fine, sostiene l’alta formazione presso centri internazionali di eccellenza, in quanto modalità qualificata di valorizzazioni delle capacità personali e strumento di sviluppo per l’economia e il mercato del lavoro ligure ed incentiva il rientro dei propri residenti che abbiano compiuto percorsi formativi e professionali presso i centri di eccellenza.

Il testo della legge è consultabile presso l’Ufficio Documentazione.

Responsabilità dirigenziale

Si segnala l’articolo di Raffaele Greco “I nuovi profili della responsabilità dirigenziale nella legge 18 luglio 2009, nr. 69”.

L’articolo, di cui si allega il sommario, è consultabile al seguente indirizzo: http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/2009_9_Greco_Responsabilità_dirigenziale.htm.

Sommario:

1. Premessa
2. Il mutevole assetto della dirigenza pubblica nell’ultimo quindicennio
3. I connotati essenziali della responsabilità dirigenziale
4. L’impatto delle novità introdotte dalla legge nr. 69 del 2009
5. Il difficile rapporto tra responsabilità dirigenziale e responsabilità del procedimento
6. Conclusioni.

Sintesi di alcune disposizioni in materia di semplificazione normativa e amministrativa, pubblicazione degli atti, trasparenza delle retribuzioni dei dirigenti e delle presenze del personale

Si segnala l'articolo di Nicola Nitti "Sintesi di alcune disposizioni in materia di semplificazione normativa e amministrativa, pubblicazione degli atti, trasparenza delle retribuzioni dei dirigenti e delle presenze del personale".

Sommario:

1. Premessa;
2. Semplificazione normativa;
3. Semplificazione amministrativa (conclusione del procedimento amministrativo);
4. Pubblicazione di provvedimenti amministrativi;
5. Trasparenza delle retribuzioni dei dirigenti e delle presenze del personale;
6. Modifica alla perenzione ultraquinquennale e alle conseguenze delle decisioni sulla giurisdizione.

L'articolo, pubblicato nella rivista "Nuova rassegna di legislazione, dottrina e giurisprudenza" n. 15/2009 pag. 1623 e seguenti, è consultabile presso il settore.

Responsabilità dei pubblici dipendenti

Si segnala la [lezione](#) "La responsabilità dei pubblici dipendenti: la responsabilità civile, la responsabilità penale", a cura di Ivan Bechini e Vittorio De Chiara, tenuta al Corso di formazione per l'area della Dirigenza del comune di Roma – Modulo II "Risorse umane e Responsabilità".

L.R. Sicilia 27.10.2009, n. 10: "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

La legge prevede che lo stato di disoccupazione del soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa sia comprovato dalla presentazione dell'interessato presso il Centro per l'impiego competente nel cui ambito territoriale si trovi il domicilio del medesimo.

Il soggetto interessato, presenta al Centro per l'impiego competente una dichiarazione che attesti:
l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa;

l'immediata disponibilità alla partecipazione alle misure di orientamento, formazione e politiche attive del lavoro proposte dal Centro per l'impiego competente;

l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta;

la data dalla quale risulti essere direttamente alla ricerca di lavoro anche attraverso altri organismi autorizzati o accreditati ovvero partecipazioni a bandi o concorsi pubblici o privati.

I Centri per l'impiego rilasciano certificazione sullo stato di disoccupazione e sulla decorrenza iniziale, per le finalità di cui alle leggi vigenti in materia di agevolazioni per l'inserimento lavorativo, anche sulla scorta delle dichiarazioni dei soggetti e sottopongono le stesse a controlli.

I Centri per l'impiego verificano altresì lo stato di disoccupazione sulla scorta dei criteri adottati con decreto dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, sentita la Commissione regionale per l'impiego.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g09-50/g09-50-p1.html>

Direttiva n. 8/09 - Relativa alla riduzione dei siti web delle P.A. e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino

La direttiva n. 8/2009, emanata dal ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.funzionepubblica.it/dipartimento/docs_pdf/dir_n_8_09.pdf

Obiettivo della direttiva è “sviluppare, promuovere e diffondere nelle P.A. un processo volto a fornire, attraverso i propri siti web, un accesso diretto, semplificato e qualitativamente valido alle informazioni e ai servizi resi all'utenza, migliorandone la fruibilità”.

Circolare n. 9/09 - Relativa al Decreto Legislativo n. 150 del 2009

Il ministro Renato Brunetta ha emanato la circolare n. 9/2009 concernente le indicazioni relative alla nuova disciplina del procedimento disciplinare introdotta dal d.lgs. n. 150/09, con particolare riferimento al periodo transitorio.

La circolare è consultabile presso il Settore.

L.R. Campania 18.11.2009, n. 14: “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”.

La legge dispone di:

- riconoscere il valore economico-sociale del lavoro stabile, duraturo e a tempo indeterminato nonché ogni forma di lavoro disciplinata dalla legislazione vigente, finalizzata a contrastare la precarietà del lavoro e a favorire la creazione di nuova occupazione, la stabilità e la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro;
- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione della persona nel lavoro;
- promuovere politiche regionali del lavoro, dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione nonché politiche sociali favorendo l'integrazione e istituendo un adeguato sistema di coordinamento con le politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio;
- strutturare un efficiente sistema di formazione ed orientamento professionale, integrato con il sistema dei servizi per l'impiego, in cui risulti valorizzata la

funzione dell'operatore pubblico, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale;

- perseguire l'integrazione delle politiche del lavoro con gli interventi in materia di istruzione e formazione;
- garantire ad ognuno per tutto l'arco della vita l'accesso alla formazione in condizione di pari opportunità, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- promuovere la formazione professionale quale servizio di interesse generale volto a rendere effettivo il diritto al lavoro ed alla sua libera scelta e valorizzare l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze degli individui per tutto l'arco della vita;
- assicurare livelli di qualità dell'offerta formativa;
- valorizzare il ruolo degli enti locali e la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali per favorire le condizioni per un efficiente funzionamento del mercato del lavoro attraverso il rafforzamento del ruolo di intermediazione dell'operatore pubblico e l'integrazione dell'offerta pubblica e privata nel rispetto dell'interesse pubblico dei servizi per l'impiego;
- valorizzare il ruolo delle parti sociali nel governo del mercato del lavoro e della formazione professionale, promuovere la concertazione come strumento di governo in materia di politiche sociali, favorire l'estensione dei diritti sindacali a tutti i lavoratori a prescindere dalla tipologia contrattuale d'impiego, promuovere gli strumenti della democrazia sindacale;
- garantire e rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- favorire la costituzione di rapporti di lavoro regolari attraverso strumenti di contrasto al lavoro irregolare e di sostegno all'emersione;
- valorizzare gli strumenti a garanzia e promozione delle pari opportunità, nell'accesso e nello svolgimento del lavoro, connessi al genere, alla condizione di immigrato o di straniero, presenti regolarmente nel territorio nazionale, nonché dell'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti disabili e svantaggiati.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.consiglio.regione.campania.it/cms/CM_PORTALE_CRC/servlet/Docs?dir=leggivi&file=LeggiVig_881.pdf